

FAQ per CONTRIBUTI FOTOVOLTAICO e ACCUMULATORI - PARROCCHIE

1. COME E QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA DI INCENTIVO

1.1. D. Si può presentare domanda avendo solo ordinato l'impianto o con un preventivo?

No, la domanda deve essere presentata ad intervento ultimato. La documentazione necessaria per chiedere il contributo è elencata nell'articolo 9 del bando che si trova alla pagina [Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Fotovoltaico parrocchie, enti ecclesiastici ed altri soggetti residenti negli immobili di tali enti: incentivi per acquisto ed installazione di impianto fotovoltaico e di accumulo di energia elettrica.](#)

1.2. D. Come si deve pagare il bollo?

R. La marca da bollo da 16 euro deve essere acquistata da un rivenditore autorizzato. In fase di compilazione della domanda dovrà essere indicato il numero e la data della marca acquistata. La verifica del pagamento verrà effettuato in sede di controllo della documentazione.

1.3. D. Ho realizzato un impianto fotovoltaico ed un sistema di accumulo. Devo presentare due domande distinte?

R. No, è possibile presentare l'istanza indicando entrambi gli interventi (A2 e B2 o A3 e B2). E' anche possibile presentare domanda in un primo momento per uno dei due interventi e successivamente per l'altro. Non è possibile inoltrare l'istanza sia per impianti A2 che A3.

1.4. D. devo allegare dei documenti nella presentazione della domanda?

R. No, nella fase della compilazione della domanda si devono solamente indicare i dati relativi alle fatture, alle dichiarazioni di conformità e ai pagamenti effettuati e tutte le informazioni richieste dall'applicativo. Potrà essere richiesta la presentazione dei documenti posti a base dell'istanza in occasione dei controlli a campione disposti ai sensi del punto 13 del bando.

1.5. D. Posso delegare una persona di fiducia, dotata di SPID alla compilazione della domanda?

R. No, la domanda deve essere inoltrata dal soggetto richiedente (nella persona del rappresentante della parrocchia o dell'ente ecclesiastico o dalla persona fisica), non è prevista la possibilità di delegare un'altra persona alla compilazione della domanda.

1.6. 1.1. D. Mi sono reso conto di aver effettuato degli errori nella compilazione della domanda che ho già inviato (ho ricevuto la e mail di conferma dell'venuto invio). Posso correggerla?

R. Non è possibile modificare una domanda già inoltrata. Per presentare una nuova domanda, poiché in base al punto 5 del bando in presenza di due domande inoltrate dal medesimo soggetto, viene ammessa solo la domanda presentata per prima in ordine cronologico, è necessario inviare, prima della presentazione, una comunicazione di rinuncia (sottoscritta e munita di copia del documento di identità) alla prima istanza all'indirizzo territorio@certregione.fvg.it, accertandosi del buon esito dell'invio.

Dopo aver trasmesso la rinuncia è possibile procedere alla compilazione e trasmissione della domanda corretta.

Alla pagina internet <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/famiglia-casa/casa/FOGLIA25/> è disponibile un modello di rinuncia.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

2.1. D. La Diocesi è proprietaria di un edificio utilizzato come residenza per religiosi anziani. Chi può presentare domanda?

R. Va ricordato che non è possibile l'accesso al finanziamento per interventi che riguardano immobili utilizzati per l'esercizio di un'attività economica, secondo la definizione di impresa data dalla normativa in materia di aiuti di stato, come stabilito all'articolo 3, comma 3 della L.R. 1/2023.

Qualora per la permanenza nell'edificio non sia previsto un corrispettivo da parte dei residenti, se si tratta di unità immobiliare categoria dalla A1 alla A9 o A11, la domanda può essere presentata dal legale

rappresentante dell'ente ecclesiastico proprietario con riferimento ad una sola delle unità abitative. Nel caso invece l'edificio sia accatastato in una categoria diversa, potrebbe presentare domanda uno dei soggetti residenti, con riferimento all'unità immobiliare nella quale vive, in possesso di contratto (ad esempio di comodato o di locazione) registrato all'ufficio del registro.

2.2. D. Abito in un edificio di proprietà di un ente ecclesiastico, a quale bando devo fare riferimento per presentare domanda per installare un impianto fotovoltaico a servizio del mio appartamento?

R. Qualora il soggetto interessato all'incentivo sia residente in un'unità immobiliare di categoria catastale diversa da A1-A9 o A11, in forza di un contratto registrato presso l'Ufficio del registro, di proprietà di una Parrocchia o di un ente ecclesiastico, potrà presentare domanda accedendo al bando riservato a tale categoria di soggetti.

Chi vive in un edificio di proprietà di un ente ecclesiastico avente categoria catastale da A1 ad A9 o A11, può invece presentare l'istanza avvalendosi del bando riservato alle persone fisiche, accedendo dalla pagina [Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Bando per la concessione di incentivi a persone fisiche, per acquisto ed installazione di impianto fotovoltaico e di accumulo di energia elettrica](#). E' necessario verificare con l'ente proprietario di disporre delle autorizzazioni necessarie ai sensi delle norme del codice civile.

3. CUMULABILITA' E DETRAZIONI

3.1. D. Il contributo è cumulabile con le detrazioni fiscali?

R. L'incentivo è cumulabile con altri contributi e incentivi, ivi comprese le detrazioni fiscali, purché la somma delle agevolazioni ottenute non ecceda il limite della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento oggetto di incentivo.

Per la fruizione delle agevolazioni fiscali relative alle ristrutturazioni edilizie, si segnala la previsione contenuta all'articolo 7 del decreto legge 34/2023, e si invita a rivolgersi all'Agenzia delle Entrate per eventuali dubbi interpretativi, o ai Centri di assistenza fiscale o a professionisti abilitati.

Restano fermi eventuali divieti o limitazioni di cumulo con altri incentivi pubblici, in relazione ai quali si rimanda alle normative di settore.

Non è cumulabile, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della L.R. 1/2023, con le detrazioni relative al cosiddetto "superbonus 110%" se l'intervento era compreso tra quelli che ne hanno usufruito.

3.2. D. Qual è il costo da indicare nella domanda, nel caso di sconto in fattura?

R. Come specificato al punto 6 del bando, l'incentivo è cumulabile con le detrazioni fiscali, sotto qualsiasi forma.

L'importo del contributo regionale è rapportato al 40% del costo totale dell'intervento sostenuto a partire dal 1 novembre 2022, con i limiti indicati al punto 4 del bando per ciascuna categoria di intervento. Non si fa riferimento quindi all'importo della fattura scontata, ma a quello del costo al lordo della detrazione. Si suggerisce di rivolgere direttamente all'Agenzia delle entrate quesiti o richieste di indicazioni sugli adempimenti che il contribuente successivamente deve porre in essere, in quanto ciascuna situazione concreta può differenziarsi notevolmente e determinare un diverso inquadramento dal punto di vista fiscale.

4. CALCOLO CONTRIBUTO

4.1. D. Per l'impianto fotovoltaico, qual è il costo massimo riconoscibile e qual è l'incentivo massimo concedibile? C'è un limite per i Kw installati?

R.. Non è ammissibile la spesa relativa ad un impianto di potenza superiore ai 20 Kw, in quanto costituirebbe "officina elettrica" (e quindi si perderebbe il carattere residenziale).

per impianti fino a 6,00 kw: si riconosce il costo sostenuto fino a € 3.000,00 per kw, fino a un massimo di 18.000,00 €. L'incentivo massimo riconoscibile è quindi di € 1200 per kw installato,.

per impianti con potenza superiore e fino a 20 kw: si riconosce il costo sostenuto Fino a € 2.300 per Kw, per un massimo di 46.000 euro. In ogni caso, però, l'incentivo non può superare il 40% della spesa sostenuta.

Esempio 1: impianto fotovoltaico con potenza 6,44 kw e costo totale pari a 15.000,00 euro:

Nell'esempio 1 il costo sostenuto (15.000,00 euro) è inferiore al costo massimo riconoscibile (18.000,00 euro) in funzione dei kw installati e, quindi, l'incentivo è pari al 40 % del costo sostenuto: $15.000,00 \times 40\% = 6.000,00 \text{ €}$ incentivo

Esempio 2: impianto fotovoltaico con potenza 6,88 kw e costo totale pari a 19.000,00 euro Nell'esempio 2 il costo sostenuto (19.000,00 euro) è inferiore al costo massimo riconoscibile (46.000,00 euro), superiore a quello in funzione dei kw installati e, quindi, l'incentivo è pari al 40 % del costo sostenuto: $19.000,00 \times 40\% = 7.843,20 \text{ €}$ di incentivo

Esempio 3: impianto fotovoltaico con potenza 19 kw e costo totale pari a 50.000,00 euro Nell'esempio 3 il costo sostenuto (2.631,57,00 euro per Kw) è superiore al costo massimo riconoscibile (2.300,00 euro per Kw= 15.824,00) e, quindi, l'incentivo sarà pari al 40 % del costo massimo riconoscibile: $15.824,00 \times 40\% = 6.329,60 \text{ €}$ di incentivo.

E' possibile utilizzare un foglio di calcolo in excel, disponibile alla pagina internet [Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Fotovoltaico parrocchie, enti ecclesiastici ed altri soggetti residenti negli immobili di tali enti: incentivi per acquisto ed installazione di impianto fotovoltaico e di accumulo di energia elettrica](#), per verificare l'incentivo spettante.

4.2. D. Per il sistema di accumulo, qual è il costo massimo riconoscibile e qual è l'incentivo massimo concedibile? C'è un limite per i kwh installati?

R. Non c'è un limite di kwh per fruire dell'incentivo. Si riconosce il costo sostenuto fino a € 1.130,00 per kw, fino a un massimo di 22.600,00 €. L'incentivo massimo riconoscibile è di € 452 per kwh. In ogni caso, però, l'incentivo non può superare il 40% della spesa sostenuta.

Esempio 1: sistema di accumulo con capacità 10 kwh e costo totale pari a 10.000,00 euro:

Nell'esempio 1 il costo sostenuto (10.000,00 euro) è inferiore al costo massimo riconoscibile (13.560,00 euro) in funzione dei kwh installati e, quindi, l'incentivo è pari al 40 % del costo sostenuto: $10.000,00 \times 40\% = 4.000,00 \text{ €}$ incentivo.

Esempio 2: sistema di accumulo con capacità 25 kwh e costo totale pari a 24.000,00 euro

Nell'esempio 2 il costo sostenuto (24.000,00 euro) è superiore al costo massimo riconoscibile (22.600,00 euro) in funzione dei kwh installati e, quindi, l'incentivo sarà pari al 40 % del costo massimo riconoscibile: $22.600,00 \times 40\% = 9.040,00 \text{ euro}$ incentivo.

Esempio 3: sistema di accumulo con capacità 20 kw e costo totale pari a 24.000 euro.

Nell'esempio 3 il costo per kwh ($24.000,00 : 20 = 1.200,00 \text{ euro}$) è superiore al costo massimo riconoscibile per kwh (1.130,00 euro).

Il costo massimo riconoscibile complessivo è pari a $1.130,00 \text{ €} \times 20 \text{ kwh} = 22.600,00$.

L'incentivo è pari al 40% del costo massimo riconoscibile complessivo: $22.600,00 \times 40\% = 9.040,00 \text{ €}$ incentivo.

5. INTERVENTI AMMISSIBILI

5.1. D. Cosa si intende per potenza nominale dell'impianto fotovoltaico?

R. E' la potenza nominale dell'impianto realizzato, espressa in kW, data dalla somma della potenza dei singoli moduli fotovoltaici che lo compongono. La potenza nominale, ai fini del bando, è data dal valore della somma delle singole potenze di picco di ciascun modulo fotovoltaico facente parte del singolo impianto fotovoltaico, misurate alle condizioni nominali, come definite dalle rispettive norme di prodotto mentre non deve essere considerata quale potenza nominale la somma delle potenze degli inverter facenti parte del singolo impianto fotovoltaico.

5.2. D. Vorremmo installare l'impianto fotovoltaico su una pergola/una tettoia/un supporto anziché sul tetto. La spesa per la realizzazione della pergola è ammissibile?

R. Sono ammissibili le spese relative ai lavori correlati all'installazione dell'impianto, in base al punto 7 del bando, entro i limiti di spesa indicati nella tabella riportata al punto 4.

5.3. D. cosa si intende per impianti realizzati? (allacciati in rete?)

R. La definizione di impianto realizzato è contenuta all'articolo 2 del bando e si intende quello per cui la conclusione dei lavori sia certificata dalla dichiarazione di conformità. Deve risultare concluso alla data di dichiarazione di conformità, successiva al 31 ottobre 2022. Non è necessario l'allacciamento alla rete.

5.4. D. Le colonnine di ricarica per auto elettriche installate contestualmente all'impianto rientrano nell'incentivo?

R. Gli interventi per i quali è possibile presentare domanda di contributo sono esclusivamente quelli indicati all'articolo 2 della legge regionale 1/2023, pertanto la realizzazione di colonnine di ricarica per auto elettriche non è un intervento ammissibile all'incentivo e la relativa spesa deve essere esclusa dall'importo da indicare nella compilazione della domanda.

5.5. D. E' ammissibile la domanda relativa ad un impianto installato su una copertura piana al di sopra del Box di pertinenza avente Categoria C/6? Che dati devono essere indicati nella domanda?

R. Al punto 4 del bando si specifica che gli interventi devono essere realizzati a servizio di unità immobiliari ad uso residenziale aventi categorie catastali da A1 a A9 e A11, oppure di categoria diversa purchè abitate da soggetti ivi residenti situati nel territorio regionale. Pertanto, è consentita la collocazione su immobili diversi da quelli ad uso residenziale sopra descritti, purché l'impianto risulti a servizio di tali unità. Nella compilazione della domanda devono essere riportati i dati catastali dell'unità immobiliare a favore della quale viene realizzato l'impianto.

5.6. D. Quant'è il contributo massimo concedibile per un impianto fotovoltaico con potenza di sistema inferiore a 800 W (compresi anche impianti plug and play)?

R. Si riconosce il costo sostenuto FINO ad un massimo di 1.720,00 euro. L'incentivo massimo riconoscibile è quindi di 688,00 euro. In ogni caso, però, l'incentivo non può superare il 40% della spesa sostenuta. E' ammessa la domanda di incentivo per una sola tipologia di intervento (A2 o A3) e per un solo impianto.

5.7. D. Non trovo informazioni riguardo alla realizzazione di un impianto solare termico. E' possibile presentare domanda di incentivo?

R. Sì. Per l'impianto solare termico il bando dedicato è pubblicato alla pagina internet [Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Solare termico: incentivi a persone fisiche, condomini e parrocchie o enti ecclesiastici cattolici o di altre confessioni religiose a sostegno delle spese per l'acquisto e l'installazione dell'impianto.](#)

5.8. D. Posso usufruire del contributo per l'installazione di un impianto fotovoltaico presso la mia abitazione avendo già in servizio un impianto fotovoltaico con scambio sul posto?

R. Il bando all'articolo 6 preclude la domanda per impianti che abbiano fruito del Primo Conto Energia in scambio sul posto. Per ulteriori informazioni si invita a consultare il Gestore dei servizi energetici.

6. FATTURE E PAGAMENTI

6.1. E' stato versato un acconto prima dell'1 novembre 2022 ed il saldo in data successiva. E' possibile partecipare al bando ed eventualmente ricevere il contributo sulle spese effettive dopo il 1° novembre oppure non è consentita la partecipazione?

R. E' possibile presentare la domanda di contributo per le spese sostenute a partire dal 1 novembre ai sensi del punto 7 del bando, mentre le spese sostenute in precedenza non sono ammissibili, nemmeno se richiamate nella fattura di saldo e non devono essere indicate nella domanda. Allo stesso modo i costi riferiti a fatture di data precedente al 1 novembre 2022 non possono essere considerati nell'importo da indicare nella compilazione della domanda, nemmeno se il pagamento è avvenuto successivamente. L'incentivo sarà calcolato sul 40 per cento delle spese inserite in fatture con data pari o successiva al 1° novembre e sostenute a partire dal 1 novembre con i limiti indicati nel bando.

6.2. D. Posso acquistare l'impianto da un fornitore e farlo installare da un altro o l'intero intervento deve essere realizzato dalla stessa ditta? È possibile chiedere l'incentivo per spese relative a distinte fatture di acconto e di saldo?

R. Sì, la spesa sostenuta può essere documentata da più fatture di ditte diverse, relative a costi indicati come ammissibili nel bando, purché in esse sia chiaramente specificata l'attinenza con uno degli interventi ammessi a contributo.

6.3. D. Cosa deve essere indicato in fattura?

R. Tutte le spese indicate nelle fatture devono essere dettagliate per voci di costo ed essere relative all'intervento oggetto di domanda, con indicazione dell'immobile a servizio del quale è stato realizzato l'intervento; le fatture devono essere intestate al titolare della domanda. Sono ammesse in particolare le spese relative alle seguenti voci di costo da indicare nelle fatture: **acquisto e installazione degli impianti** (ad esempio pannelli, inverter), **lavori correlati** (ad esempio opere propedeutiche alla realizzazione dell'impianto, oneri per la sicurezza, ponteggi, parapetti, linee vita, guaine, supporti per i pannelli, oneri di connessione), **sistemi per la gestione energetica e il monitoraggio dell'impianto**, **spese tecniche** (spese progettuali, spese direzioni lavori, collaudo), **spese di istruttoria e di gestione della pratica**.

Le spese sostenute ai sensi della legge regionale 24/2015 "Norme per la sicurezza dei lavori in quota e per la prevenzione di infortuni conseguenti al rischio di cadute dall'alto", così come ponteggi, parapetti, linee vita, guaine saranno riconosciute solo per gli impianti fotovoltaici installati su strutture che comportano rischio di caduta dall'alto.

Le spese, laddove non specificato, si intendono comprensive dell'IVA.

Qualora la fattura già emessa non contenga le indicazioni richieste al punto 9 del bando, dovrà essere acquisita una **dichiarazione integrativa** sottoscritta dalla ditta che ha eseguito l'intervento.

6.4. D. L'intervento, è stato pagato attraverso un finanziamento, non siamo quindi in possesso di una ricevuta di bonifico relativa all'avvenuto saldo della fattura. E' possibile presentare domanda di incentivo?

R. in base al punto 9 del bando, per presentare la domanda di incentivo è necessario essere in possesso, tra l'altro, di quietanze di pagamento, con indicazione degli estremi delle fatture (che devono avere data successiva al 31 ottobre 2023). Pertanto, è possibile sostituire ricevuta del bonifico con una dichiarazione della ditta fornitrice o della finanziaria, da cui risulti l'avvenuto pagamento.

6.5. D. E' possibile presentare domanda nel caso in cui l'intervento sia realizzato dalla ditta individuale di uno dei soggetti residenti nell'unità immobiliare di proprietà della Parrocchia o dell'ente ecclesiastico?

R. ai sensi del punto 2 del bando il costo dell'intervento è la spesa complessivamente sostenuta e documentata da fatture intestate al richiedente, a partire dal 1° novembre 2022.

Pertanto, nel caso in cui l'impianto sia realizzato da uno dei soggetti residenti nell'unità immobiliare potrà essere presentata un'istanza, ma in tal caso potrà essere considerata un costo solo quella parte che corrisponde ad una spesa direttamente sostenuta dal suddetto soggetto, documentata da una fattura ad esso intestata.

6.6. D. Come devo inserire le spese nella domanda di contributo?

R. Nella domanda devono essere inseriti distintamente i costi relativi all'impianto fotovoltaico da quelli dell'impianto di accumulo energia. Le spese per oneri per la sicurezza, ponteggi, parapetti, linee vita, guaine, supporti per i pannelli sono attribuibili solamente all'impianto fotovoltaico. Sarà cura del richiedente distinguere le altre spese tra le due tipologie di intervento. Si ricorda che le spese indicate nelle fatture devono essere dettagliate per voci di costo ed essere relative all'intervento oggetto di domanda (vedi faq 6.3).

7. CONDOMINIO (altre casistiche)

7.1. D. L'ente ecclesiastico è l'unico proprietario di un edificio composto da più appartamenti, è possibile presentare la domanda per l'installazione di un impianto a servizio delle parti comuni?

R. No. In questo caso, in cui manca una pluralità di proprietari, non ci si trova di fronte ad un condominio, è possibile accedere al contributo quindi solamente con riferimento all'impianto a servizio di una unità immobiliare, inoltrando la domanda in qualità di persona fisica a valere sul bando riservato a tale categoria di richiedenti.